

Qui Bioggio

Periodico informativo del
Comune di Bioggio
Edizione: Marzo 2017

Municipio di Bioggio
www.bioggio.ch
cancelleria@bioggio.ch



2
Un 2017 ricco
di progetti

3
Buongiorno sono
Marco Lusa

4 - 5
La cultura targata
ABM

6 - 7
Generazioni che
festeggiano

8
lo lavoro qui

10
Dalla botanica
ai paesaggi

12 - 13
Non c'è spazio per la
nostalgia

14 - 15
Cittadino a 4 zampe
Occhio ai rumori molesti

16
Numeri utili



La parola al Sindaco

Un 2017 ricco di progetti

Anche quest'anno il nostro Comune si conferma propositivo e attivo. I progetti sul tavolo non mancano, così come l'impegno per portarli a compimento. Il sindaco Eolo Alberti ci indica quali sono i principali dossier su cui si sta lavorando.

"Sì, è vero: Bioggio si conferma Comune vivo e vivace. Siamo, come si suol dire, sul pezzo e portiamo avanti quei progetti che sappiamo potranno dare il valore aggiunto che la nostra popolazione si attende". Una bella sfida per voi amministratori: "Una sfida stimolante, arricchente. In fondo, chi compie la scelta che ho fatto io, ovvero di mettere parte del proprio tempo a disposizione degli altri e del proprio Comune, lo fa anche perché ama questo tipo di confronto. Costruire qualcosa è davvero entusiasmante, farlo (anche) per gli altri lo è ancora di più. Ci tengo qui a ribadire che sono ben volentieri a disposizione dei cittadini, su appuntamento, tutti i giovedì mattina. Questo per discutere su eventuali aspetti (o esigenze) di carattere personale o locali".

C'è dunque parecchia carne al fuoco. "Al primo posto credo che si debba mettere il futuro della scuola elementare e della scuola dell'infanzia. Per quanto attiene la prima, dossier di assoluta attualità, la domanda di costruzione è già stata inoltrata e nelle prossime settimane dovremo prendere un'importante decisione: si dovrà

portare avanti una ristrutturazione completa o parziale? Occorrerà ovviamente discuterne in Consiglio comunale. Dal canto mio, preferirei si optasse per un intervento totale. Fatto sta che tutti siamo ben consapevoli della centralità e anche dell'urgenza di questo dossier". Per l'asilo, invece, i tempi sono un po' più lunghi: "Ma nemmeno tanto. Anche qui, c'è piena consapevolezza che bisogna intervenire. E lo si farà appena consegnata la "nuova" scuola elementare".



C'è poi da portare avanti il discorso relativo al posteggio vicino alla rotonda che scende verso la stazione, quello, cioè, adiacente al nucleo di Bioggio. Anche qui la domanda di costruzione ha seguito il suo corso, così come è stato concesso il relativo credito. Se si pensa ai tempi, si può ipotizzare che l'opera prenda il via durante la fine della primavera.



Da ultimo, ma di sicuro non ultima per importanza, il sindaco cita la demolizione delle parti accessorie della Villa ex Soldati: si tratta del primo passo per affrontare la fase della ristrutturazione e la speranza è di arrivare in CC entro la fine dell'anno per il relativo credito. "Non dovrei neppure dirlo, ma lo faccio comunque: si tratta di un progetto atteso e di cui si parla da anni. È giunta l'ora di passare ai fatti e tutti stiamo lavorando proprio in questa direzione. È un progetto cui teniamo e che arricchirà ulteriormente il nostro Comune".

Eolo Alberti, Sindaco



Buongiorno sono Marco Lusa

Da un Marco all'altro: da Marco Poretti a Marco Lusa. Salutato il primo (ha assunto l'incarico di segretario comunale a Massagno: buon lavoro!), conosciamo un po' meglio il nuovo municipale.

Chi è e cosa fa Marco Lusa nella vita di tutti i giorni?

Classe 1960, sono sposato dal 1984 con Cristina e ho 3 figli grandi. Vivo a Bioggio dal 1998, anno in cui abbiamo costruito la casa, mentre precedentemente vivevamo ad Agno dal 1984. Di formazione elettronico, ma convertito quasi da subito all'informatica, ho lavorato per 18 anni nel secondario in aziende manifatturiere, per poi approdare a fine millennio in una grossa azienda tutt'ora presente sul territorio comunale, operante nel settore dei servizi informatici e bancari, dove ancora oggi sono impiegato con ruolo manageriale. Penso di essere una persona molto socievole, comunicativa e capace di integrarsi. Mi sforzo di identificarmi nella visione altrui per cercare di meglio capire il punto di vista dell'interlocutore. Amo trascorrere il tempo libero con la famiglia. Ho l'hobby del giardinaggio e amo provvedere in autonomia, ovviamente fin dove possibile, alle attività di manutenzione della nostra casa. Non sono uno sportivo estremo, ma ho praticato - e in parte pratico ancora - sci, hockey, nuoto, subacquea e tennis. Mi piace anche leggere e documentarmi soprattutto su temi di carattere tec-

nico e scientifico, anche non prettamente legati al settore informatico.

A quando risale l'approdo in politica e come mai questa scelta?

Sono approdato al mondo politico quando sono entrato a far parte attivamente della comunità di Bioggio. Ho ricoperto il ruolo di consigliere comunale per due legislature, sono da anni nel Consiglio parrocchiale. Adesso affronto con estremo piacere e motivazione la grande sfida dell'Esecutivo. La scelta di mettermi in gioco in un ruolo politico aperto e attivo deriva dalla volontà di contribuire con i fatti alla ricerca di soluzioni per soddisfare e migliorare la qualità di vita di tutti noi che facciamo parte di questo Comune.

Come sono stati gli anni in Consiglio comunale?

Sono stati interessanti! Mi sono serviti per entrare attivamente nei temi e nei dibattiti politici del Comune. Sono stati anni di crescita politica personale, di approfondimento e maturazione delle relazioni, fattori centrali anche nel nuovo ruolo di municipale.

E cosa significa passare dal CC al Municipio?

Passare dal CC al Municipio è sicuramente una svolta significativa nell'ot-

tica della mia esperienza politica. L'aver vissuto il ruolo di consigliere comunale mi sta aiutando ad affrontare quello di municipale nel modo opportuno, trovando ad esempio i giusti canali comunicativi per trasmettere al meglio i messaggi alla controparte legislativa. I due ruoli sono accomunati dal principio fermo ed inderogabile che si debba approfondire il massimo impegno per il bene comune: viviamo in una realtà territoriale con pregi e difetti, dobbiamo lavorare per mantenere e migliorare i primi ma soprattutto per correggere gli altri.

Obiettivi ne avrà molti. Ce ne dica uno, quello che più ha a cuore.

Se devo considerarne necessariamente uno in particolare, mi viene in mente l'intervento che stiamo pensando in ambito sicurezza pubblica: vogliamo allestire un progetto che ci consenta di meglio monitorare le zone strategiche, allo scopo di garantire in modo tangibile la sicurezza dei cittadini cercando di disincentivare coloro che sono intenzionati a perpetrare atti delinquenziali, di malcostume o di deturpazione del patrimonio comune.

La cultura targata ABM



La collaborazione con i Comuni di Agno e Manno si manifesta da anni nei più svariati livelli, con eccellenti risultati e con piena soddisfazione di tutti. A collegare idealmente le tre entità c'è anche la cultura, vero e proprio fiore all'occhiello da esibire con fierezza. La parola al capodicastero Nicola Zappa.

Quali saranno gli eventi culturali che caratterizzeranno congiuntamente il 2017 del trio ABM (Agno-Bioggio-Manno)?

Per il 2017 la Commissione cultura propone un programma nuovo di zecca, che ha preso avvio a gennaio con un evento legato alla Giornata della Memoria, un'occasione per riflettere su un tema di assoluta centralità. Tra pochi giorni, più esattamente il 7 aprile, presso la Sala Aragonite di Manno avremo la possibilità di ascoltare il concerto del cantautore ticinese Sebalter. Proseguiremo al due di giugno, con l'artista di zelig, Alessandra Faiella in una serata, tutta da ridere, al

parcolago di Agno. E ancora, durante l'estate torneranno le collaudate proiezioni di "Film all'aperto". Novità assoluta di quest'anno sarà la serata del 14 agosto, che coincide con la prima edizione di "Blues in dal Parc": ci sarà ovviamente dell'ottima musica blues, con la possibilità di cenare gustando dei piatti "street food". Quest'ultimo evento si svolgerà nel parco comunale.

Cosa significa, a livello organizzativo, lavorare con altri due Comuni? E cosa dà come valore aggiunto? Perché è utile portare avanti questa collaborazione anche a livello culturale?

La Commissione cultura ABM è composta dai capidicastero di Agno (Patrizia Cavagna), Bioggio (il sottoscritto per la Cultura e Marco Lusa per il Tempo libero) e Manno (Giancarlo Bernasconi). Siamo davvero contenti di questa collaborazione: si tratta di un'organizzazione congiunta degli eventi che permette di ottimizzare le risorse finanziarie e logistiche, il che ci permette di proporre eventi di qualità senza spendere grosse cifre. Inoltre, lavorare in gruppo ci permette di utilizzare le location più adatte per ogni evento: ad esempio, la Sala Aragonite di Manno, il parco al lago di Agno oppure la casa comunale e il centro

sportivo di Bioggio, eccetera. Non da ultimo, ed è importante che ciò succeda, la collaborazione dei tre Comuni alimenta anche il bacino di pubblico. Insomma, le motivazioni che ci spingono proseguire con questa sinergia sono davvero molteplici e rinnovano il loro vigore con il trascorrere del tempo. È stata una scelta del tutto azzeccata!

Come nasce un'idea di proporre un evento? Da dove si prende spunto?

Il programma culturale congiunto prende corpo piano piano dalle discussioni avute con le Commissioni culturali locali e grazie agli stimoli e ai suggerimenti ricevuti da colleghi di

Municipio, Consigli comunali e popolazione. La sfida è appunto quella di allestire un programma variato che possa interessare la più ampia fascia di pubblico, sia considerando le fasce d'età che i rispettivi interessi: ci deve quindi essere spazio per il classico e il popolare, per i momenti di riflessione come quelli di puro divertimento.

Infine, una curiosità: qual è stato l'appuntamento di spicco, ovvero qual è la proposta che ha riscosso maggiore successo?

L'appuntamento che ha maggiormente "esaltato" e premiato il lavoro della Commissione cultura ABM nel 2016 è

stata la giornata senza auto denominata "Slow Dream". Grazie alla collaborazione di tante persone, tra le quali le associazioni dei Comuni, la Vedeggio Servizi, gli operai comunali e le amministrazioni comunali, in tempi relativamente brevi è stato organizzato un evento che ha portato in strada più di 1'500 persone. Un risultato davvero incoraggiante, anzi direi assolutamente positivo che ci ha dato ulteriore motivazione a proseguire su questa via. E infatti siamo già al lavoro per riproporre la seconda edizione che – posso anticiparlo in questa sede – si terrà il 17 settembre.

Generazioni che festeggiano

Una comunità è composta da giovani e meno giovani, ognuno con le proprie esigenze e la propria ricchezza. Vale ovviamente anche per Bioggio. Ed è proprio a loro che il Comune dedica uno spazio tanto importante quanto giustificato e apprezzato. Parliamo qui di due tra i molti eventi che hanno caratterizzato il 2016.

Il Centro giovanile rappresenta senza dubbio uno dei nostri fiori all'occhiello. Ci teniamo e lo dimostriamo con i fatti. Venerdì 2 dicembre 2016 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del rinnovato Centro che è tornato ad essere ubicato presso il S. Maurizio, di proprietà della Fondazione Soldati - Ferrari - Balestra: una bella struttura completamente ripristinata e restaurata. Dopo i saluti e con i ringraziamenti istituzionali, il sindaco Eolo Alberti e la capodicastero, Anna Zali, hanno espresso grande soddisfazione per il traguardo conseguito e hanno posto l'attenzione sull'importanza che può rivestire l'attiva partecipazione giovanile alla vita della collettività e anche delle istituzioni pubbliche.

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per l'animatrice incaricata, Federica Valnegri, che sostituisce l'animatrice in congedo, Chantal Stuebi,

per presentare quanto si intende svolgere e lungo quali traiettorie vogliono camminare, anche autonomamente, i nostri giovani con sicuri concetti che possano essere da esempio e dai quali si possa trarre forme di insegnamento. "Il Centro - spiega Anna Zali - rappresenta uno spazio e un momento ideale per progettare, costruire e condividere. Resterà quindi sempre uno spazio aperto, luogo di incontro e di scambio". Da segnalare che l'animatrice è stata affiancata dal valido e competente aiuto di Luca D'Urso.

Qualche parola positiva, accompagnata da una lacrimuccia, è stata infine spesa anche per la vecchia sede che occupava uno spazio comunale della Protezione Civile. Il sito web del Comune (www.bioggio.ch) presenta le informazioni principali sulle diverse attività che vengono proposte.

Gli orari di apertura del Centro:

Martedì: 16.00-21.00, con cena (per i ragazzi a partire dai 6 anni)
Mercoledì: 13.30-18.30 (per i ragazzi a partire dai 6 anni)
Venerdì: 17.00-23.00, con cena (per i ragazzi a partire dagli 11 anni).



E un grande successo è stato registrato anche al tradizionale **Pranzo di Natale** offerto agli anziani dal Comune e organizzato sabato 3 dicembre 2016 al ristorante "La Tentazione" di Bioggio: i partecipanti sono stati oltre 150 e sono stati accolti dal saluto del sindaco e di Anna Zali che, a nome dell'Esecutivo, hanno fatto loro gli auguri di rito. La riuscita della giornata e della festa è stato determinato, oltre che dalla qualità gastronomica e della musica, dal sentito riconoscimento e ringraziamento per il prezioso lavoro proposto dalle volontarie del Gruppo Anziani. Alcuni anziani che durante l'anno hanno compiuto gli 80, 85, 90, 95 o più anni, hanno ricevuto un piccolo e apprezzato dono. La consueta e simpatica tombola, dopo il pranzo, ha poi chiuso una bella e intensa giornata. Per l'occasione - ed è un aspetto che va sottolineato - è stato anche indica-

to che l'operatrice sociale, Federica Valnegri, e il segretario comunale, Massimo Perlasca, sono ben volentieri a disposizione delle persone anziane per la ricerca di una soluzione ai possibili problemi che sovrappiungono.

"Per il 2017 - commenta Anna Zali - ci si attende una partecipazione ancora più massiccia dei nostri anziani a un banchetto in comune che è ormai entrato a far parte delle nostre tradizioni come momento di incontro, di socializzazione e di gioiosa interazione".



Io lavoro qui



Per farvi conoscere un po' meglio i nostri dipendenti comunali, vi stiamo proponendo una serie di interviste con chi lavora con noi a tutti i livelli. Questa volta tocca a Giulia Pisano.

Di cosa si occupa all'interno dell'amministrazione comunale?

L'ufficio in cui lavoro si divide in Cancelleria e Ufficio controllo abitanti. La prima funge da cuore dell'amministrazione comunale, è diretta dal segretario comunale e rappresenta da segreteria del Municipio e del Consiglio comunale. I suoi compiti sono vari: redigere le informazioni tra i diversi uffici comunali, spedire, classificare e archiviare la corrispondenza e le pratiche amministrative del Comune, del Municipio e del Consiglio comunale, eccetera. Si occupa principalmente di gestire la corrispondenza in entrata e uscita, delle votazioni ed elezioni e dell'informazione alla popolazione. L'Ufficio controllo abitanti si occupa, dal canto suo, del movimento della popolazione e ha anche la responsabilità - nel caso sia necessario - di fornire dati ad altri uffici comunali e cantonali autorizzati. Inoltre, rilascia certificati a chi ne fa richiesta e gestisce i permessi, controllandoli, dal momento dell'arrivo alle eventuali modifiche nel controllo abitanti fino a classificarli.

Da quanto tempo lavora a Bioggio?

Lavoro a Bioggio dal 2012 quando concorsi per svolgere un apprendistato presso il Municipio. Una volta finito l'apprendistato nel 2016 rimasi in Cancelleria/Ufficio controllo abitanti come impiegata amministrativa. Fin da piccola mi piacevano i lavori di segreteria, rispondere al telefono, avere contatto con l'utenza... Così ho pensato che quella fosse una bella possibilità per il mio futuro.

Cosa le piace della sua quotidiana occupazione?

Mi piace la continua diversità dei lavori giornalieri che si svolgono. Apprezzo il contatto diretto con l'utenza allo sportello, mi fa molto piacere poter aiutare il cittadino che ne fa richiesta. Un lato che m'interessa è il dovermi basare sempre su una Direttiva, un Regolamento o un'Ordinanza per poter svolgere il mio lavoro.

Non facesse questo lavoro, di cosa vorrebbe occuparsi? Perché?

Mi piacerebbe lavorare con gli anziani come animatrice. Avendo una nonna in casa anziani, durante le visite spes-

so gioco o parlo con gli anziani, gli faccio compagnia: strappargli un sorriso mi riempie di gioia.

E del suo Comune cosa ci dice?

Il Comune di Bioggio mi piace molto, sono nata e cresciuta qui. È un posto dove c'è tutto ciò di cui si ha bisogno senza nemmeno doversi spostare molto, è un paese tranquillo. Può soddisfare le esigenze di qualsiasi fascia d'età.

E quali sono i suoi hobby, le sue occupazioni extra-lavorative, le sue passioni?

Nel mio tempo libero, mi piace stare con la famiglia e uscire con i miei amici. Amo viaggiare e ultimamente insieme al mio compagno stiamo visitando diverse località molto belle. Sono un'appassionata di calcio, appena posso torno sui campi a giocare così come facevo da bambina.

Ha a disposizione tre aggettivi per descriversi: quali sceglie?

Disponibile (ad aiutare chi ne avesse bisogno), cortese (nell'approccio verso colleghi e utenti) e flessibile (a ogni situazione).

Corso BLS DAE per la popolazione

Impara il primo soccorso ed usa il defibrillatore.

App Ticino cuore "First Responder"

Allarme, geolocalizzazione e primo soccorso.

Dislocazione defibrillatori

Dove trovo i defibrillatori sul territorio del nostro comune?



Il Municipio di Bioggio è lieto di informare la popolazione sulla decisione di organizzare, in collaborazione con la Croce Verde di Lugano il corso di primo soccorso (compreso l'aggiornamento di chi ne è già in possesso).

In caso di urgenza sanitaria la tempestività di reazione e la conoscenza delle manovre di primo soccorso possono salvare una vita. È indispensabile saper agire in pochi istanti con poche e semplici manovre, in modo strutturato e organizzato: in caso di arresto cardiaco, ad esempio, è di fondamentale importanza reagire immediatamente e sostenere le funzioni vitali del paziente, fino all'arrivo dei soccorritori professionali.

A partire da 14 anni e si terrà in un luogo designato dal Municipio nel comune.



Per ottimizzare al meglio le attività Ticino Cuore ha deciso di sviluppare, in collaborazione con DOS-Group, una specifica applicazione. Questa è stata sviluppata con un duplice obiettivo: informare la popolazione in merito alle attività proposte dalla Fondazione Ticino Cuore inerenti alla presa a carico dell'arresto cardiaco improvviso, mettere a disposizione le procedure di intervento da attuare per la pratica della rianimazione e della defibrillazione. Fungere da strumento di gestione e di allarme della rete di "First Responder" (FR) presente sul territorio Cantonale, inclusa la geolocalizzazione e l'aiuto tramite la navigazione assistita. Oltre a ciò l'App. permette di allarmare direttamente i servizi di soccorso, visualizzare sulla cartina il posizionamento dei defibrillatori pubblici e ricevere regolarmente news. Per quanto riguarda la parte di gestione dei FR è necessario registrarsi, tramite login diretto dall'App oppure tramite il sito www.ticinocuore.ch, l'attivazione come FR avviene dopo la verifica del rispetto dei requisiti base (certificato BLS/DAE valido) e l'accettazione delle condizioni generali.



Dove trovo i defibrillatori sul territorio del nostro comune? www.bioggio.ch/ubicazione

Troverai la cartina aggiornata con immagini e l'esatta ubicazione dei vari defibrillatori presenti sul nostro territorio.

Bosco Luganese (ex Casa comunale), Centro sportivo (CSRB), Cimo (ex Casa comunale), Iseo (Ra Piazza di Funghitt), Mulini di Bioggio (Incrocio Contrada Molino della Lenta con la Strada cantonale), Bioggio - Via Cademario (muro di cinta esterno alla Casa comunale), Bioggio - Via San Maurizio (vicino alla Piazza raccolta rifiuti).

SONDAGGIO

Interessato a partecipare al corso base o di aggiornamento? Ritorna il tagliando alla Cancelleria comunale entro il 30.04.2017 per email a cancelleria@bioggio.ch oppure per posta ordinaria a cp 169 - 6934 Bioggio.

corso base aggiornamento (il corso base ha una validità di 2 anni scaduto questo termine è necessario l'aggiornamento).

Nome: _____ Cognome: _____

Data di nascita: _____ Indirizzo e-mail: _____

Luogo e data: _____ Firma: _____

Dalla botanica ai paesaggi



Prosegue con grande successo la mostra che alla Casa comunale raccoglie una vasta scelta dei lavori di Natasha Melis, in un allestimento curato da Ferruccio Frigerio. Dal 7 aprile spazio invece alle opere di Piergiorgio Piffaretti. E per noi si tratterà dell'esposizione numero 80!

Con "Floralia", Natasha Melis mette in scena alcuni dei soggetti che predilige, ovvero quelli legati alla botanica: fiori, piante ed erbe. Si ispira quindi alla natura, una natura che richiama nella mente e riporta sulla carta. Il foglio diventa lo spazio dove lasciar correre le immagini, legate anche ai ricordi della sua infanzia trascorsa in campagna. "L'arte - afferma l'artista - è un trait d'union tra l'interiorità e il mondo esterno, non è altro che un medium per comunicare ciò che altrimenti non può essere detto".

Il prossimo appuntamento

Il curatore Ferruccio Frigerio ci guida alla scoperta di Piergiorgio Piffaretti: "Nome d'arte Piff, è un artista versatile. La sua ricerca si muove in mille direzioni, ma da sempre, per una sua insofferenza congenita, sfugge alle gabbie dell'ufficialità e delle tendenze in atto.

Il suo indiscusso estro gli permetterebbe di produrre installazioni di ultima generazione e performance varie, ma negli spazi del Municipio di Bioggio espone opere incorniciate, da appendere alle pareti. Sono dipinti dal tratto sicuro, inconfondibili e senza retorica, ispirati al paesaggio collinare che lo circonda.

Ma, accanto alla serenità dei vigneti appaiono anche opere inquietanti, materiche - bassorilievi, quasi - che fanno riflettere sulle tragedie umane del presente. Piff ha voluto invitare Bruno Soldini - tornato alla pittura e all'illustrazione dopo oltre quarant'anni di regia cine-televisiva - a esporre alcuni suoi lavori: vecchi e recenti.

Un gesto che esprime il suo piacere per la condivisione: nell'arte, nel viaggiare, nella scoperta e in tutto ciò che di buono offre la vita".

Orario di apertura delle mostre:
lu: dalle 16.00 alle 19.00
ma/me/ve: dalle 09.45 alle 11.45
gio: dalle 11.00 alle 14.00

L'evento è sostenuto da:
Banca Raiffeisen Malcantonese
AIL Aziende Industriali Lugano
Tenuta Bally & Von Teufenstein

Un'Associazione che cammina sicura



Sul nostro territorio operano anche numerose associazioni. Tra queste c'è Camino Cultural. Ne parliamo con Mariana Castro Galli, presidente del Comitato Direttivo e membro fondatore. Argentina (di Buenos Aires), maestra di scuola elementare, professoressa ELSE di spagnolo, è a Bioggio dal 2009.

Perché questa associazione?

L'amore per le diverse espressioni artistiche del mio Continente, la necessità di contribuire a promuovere una visione differente delle priorità sociali e anche la volontà di rompere con i pregiudizi: ecco cosa mi ha spinto a voler costituire la nostra associazione.

Chi siete?

Siamo un gruppo di amiche provenienti da diversi paesi dell'America latina incontratesi per caso nel Canton Ticino. Seppur avendo differenti percorsi culturali e formativi, la nostra visione comune ci ha portate a investire tempo, energia e predisposizione positiva per costruire un nuovo concetto culturale di cooperazione tra tutti gli enti culturali presenti sul territorio ticinese. Siamo volontarie e lavoriamo collaborativamente con l'obiettivo di ampliare la proposta artistica già esistente alle nostre latitudini.

Cos'è Camino Cultural?

È un'associazione senza scopo di lucro nata nell'ottobre del 2014, appunto con lo scopo di promuovere e far conoscere la cultura latinoamericana in Ticino. Organizziamo eventi culturali pensati per far avvicinare, e interagire sulla base del rispetto reciproco, cittadini appartenenti alla cultura locale e cittadini latinoamericani residenti in Ticino.

Un bilancio di questi anni.

Dal 2014 a oggi abbiamo organizzato 12 incontri con una presenza media di 60 persone in ogni evento (teatro, cinema, atelier per bambini e adulti, due festival culturali, concerti di camera, ecc.). Siamo anche stati presenti in diverse manifestazioni importanti del Cantone e abbiamo costruito forti legami con altre associazioni e ONG, lavorando con Amnesty international, Telefono Amico, antropologi, operatrici sociali, artisti, profes-

sionisti, l'FC Lugano, l'AS Bioggio e ovviamente il nostro Comune. E tra poco saremo in grado di presentare in dettaglio un progetto educativo in America Latina.

Come diventare socio?

Per diventare membro di Camino Cultural e condividere gli scopi e i propositi dei membri fondatori è sufficiente farne richiesta via mail (camino-cultural@hotmail.com), telefonare al nostro numero (091/605.15.56) o recarsi presso gli stand dell'associazione appositamente allestiti durante gli eventi organizzati. Tra l'altro, siamo alla ricerca di volontari per ottimizzare le nostre attività e ingrandire il gruppo di lavoro sia come volontario: cerchiamo persone con esperienza di fotografia, disegno grafico, marketing, social media o pianificazioni di eventi. Per entrare nella nostra squadra basta contattarci ai recapiti indicati in precedenza.

Non c'è spazio per la nostalgia

Gilberto Fusi ha trascorso l'intera sua vita a Bioggio. Classe 1943, nato il 24 gennaio, è stato per tantissimi anni uno dei punti di riferimento del Comune, gestendo la sua macelleria. Un mestiere, quello del macellaio, ereditato dal padre. "Una volta era tradizione che si facesse così: le professioni, e quindi le competenze e anche la passione, si passavano da padre in figlio. Così è stato anche per me".

Una scelta che Gibi non ha mai rinnegato: "No, sono contento di quanto ho fatto. Certo, allora avevo altri sogni, ma non posso certo lamentarmi. Mi sarebbe piaciuto fare l'interprete oppure il maître nei grandi alberghi in giro per il mondo. Mi piace il contatto con la gente, meglio ancora con le persone di cultura e astrazione diverse dalla mia, e sono sempre stato attratto dallo studio delle lingue, tanto che quando sono andato in pensione sono stato 4 settimane a Dublino e poi a Cambridge proprio ad apprendere l'inglese, lingua che non conoscevo. Mi sono detto: ora il tempo ce l'hai e una lingua bisogna impararla sul posto, e sono partito. È stato appagante". Da dove deriva questa necessità? "È un bisogno personale. È più forte di me. Studiare mi piace e ancora adesso

studio quasi tutti i giorni, faccio conversazione, mi applico con grande serietà. Stare sui libri non mi pesa e gli stimoli sono sempre molti. È senz'altro una questione di carattere: quando ho un obiettivo cerco di raggiungerlo".

Gibi ha svolto il suo apprendistato di macellaio e salumerie a Lugano. "Quando ho cominciato in bottega era tutto diverso rispetto agli anni successivi. Sono entrato molto presto in negozio, al fronte (ride, ndr). Il primo contatto l'ho avuto quando ero un ragazzo e andavo con un operaio di mio padre a fare la mazza. Si girava sempre nella zona di Bioggio. Lui era molto conosciuto e apprezzato, era davvero bravo nel suo lavoro e la domenica si era sempre in una casa diversa. Era una bella festa.

La mazza era, ai tempi, una cosa importantissima per la famiglia: si produceva per tutto l'anno". Il mestiere è cambiato tantissimo, questo è ovvio: "Si andava a "tirà sù" le commissioni presso i clienti al venerdì e al sabato si consegnava la merce con la bici e la cesta. Me la preparava mio padre con un ordine preciso, in modo che la consegna rispettasse la disposizione geografica dei clienti. Si stabilivano contatti e amicizie veri. Adesso è tutto diverso. Ora si va veloci, il tempo manca sempre e il cliente ha bisogno di un prodotto confezionato in un dato modo".

La vita dei "bottegai" non è facile... "Ai tempi, noi eravamo punti di riferimento forti, ora la crisi mette in difficoltà questo genere di negozi. C'è tanta concorrenza. Adesso è difficile andare avanti e ho grande stima per chi ci prova con grande sacrificio". A 60 anni Gilberto Fusi ha detto stop: "Sì, ho tolto il grembiule e mi sono fatto da parte, ho messo la mia esperienza a disposizione di chi (il Giorgio) è subentrato, ma in modo discreto e temporaneo. Ero stanco e volevo fare altro".

E che Bioggio era quella di qualche anno fa? "Era Comune con diverse botteghe di commestibili, come s'usava dire allora: quelle dei Soldati, dei Dolfini o dei Galli. C'era spazio per tutti e ognuno di noi andava avanti serenamente, senza problemi. Tra noi c'era un bel rapporto".



E che mestiere è quello del macellaio? "Devi avere grande passione, curare i rapporti con la clientela, il banco deve diventare una specie di palco, occorre capire quando si può parlare e quando no, cosa si può dire oppure no. Vendere non è sufficiente. Per me fare per fare questo mestiere occorre anche essere bravo nei rapporti sociali".

Le lingue straniere, certo, ma anche - e soprattutto - il dialetto. Un amore viscerale: "Ho portato avanti la passione per il dialetto in parallelo con quella della recitazione. Come spesso accade, le cose che indirizzano la tua vita in una certa direzione, capitano per caso, e così è stato: un giorno mi hanno chiesto se volevo partecipare a una recita e mi sono buttato. Era venuta a vederci anche una persona che se ne intendeva molto di dialetto e di commedia, ci siamo conosciuti e...

Avevo attorno i 37-38 anni. Per me recitare è sempre stato una cosa naturale, e divertente. Fa parte di me e lo sarà sempre. E il dialetto lo considero alla stessa stregua della mia lingua madre: mi piace parlarlo e parlarlo bene, in modo corretto. Ci tengo. A volte mi dicono che ci tengo anche troppo (ride, ndr)".

I sogni nel cassetto... "Partire per l'Inghilterra, ma mi sa che a 74 anni l'è méi pensaag sù ben! Così preferisco stare concentrato su cose concrete: come ho detto, studio l'inglese, poi vado in montagna, gioco a carte con i miei amici. Piccole e grandi occupazioni. Ho le mie compagnie. Per me l'amicizia è essenziale".

E di Bioggio cosa possiamo dire? "Be', ovviamente non è più il Comune di tanti anni fa, e ci mancherebbe altro. È cambiato tutto a ogni livello.



Cittadino a 4 zampe



La Federazione Cinofila Ticinese organizza un corso per i nostri amici cani: denominato “Cittadino a 4 zampe”, propone una serie di esercizi che si basa sulle reali necessità che si incontrano nel quotidiano. Obiettivo? Creare binomi coscienti e rispettosi della società in cui viviamo.

Dal 1° gennaio di quest'anno i corsi obbligatori “OPAn” per cani sono stati aboliti. Questi corsi servivano a dare una prima infarinatura sulla teoria e sull'educazione di base. La Federazione Cinofila Ticinese (FCT) resta però dell'opinione che l'educazione di base per i proprietari di cani sia una prerogativa per la buona convivenza del cane all'interno della nostra società e proprio in quest'ottica organizza il corso (facoltativo) “Cittadino a 4 zampe”. Gli esercizi trattati si basano sulle reali necessità che si incontrano nella vita quotidiana: la passeggiata al guinzaglio, il richiamo in ogni situazione, aspettare tranquillo il ritorno del padrone, il seduto, la posizione a terra, come mettere la museruola e molto altro. Il corso si basa su 12 lezioni e al termine dello stesso il partecipante con il suo cane dovranno sottoporsi a un test pratico che attesterà che il cane è un Cittadino a 4 Zampe. Il costo del corso è di 150 franchi. La FCT spiega che “l'obiettivo del corso facoltativo C4z è quello di formare sempre più binomi

coscienti e rispettosi della società in cui viviamo, che abbiano a cuore il loro animale ma che capiscano e rispettino pure le persone che non amano essere infastiditi dai loro cani”.

La banca canina

Da circa un anno, i dati dei cani e l'indirizzo dei loro padroni sono stati trasferiti da ANIS su AMICUS, una nuova banca dati. Chi già possiede un cane, potrà accedere ad AMICUS andando sul sito www.amicus.ch usando i suoi dati login ANIS. Chi ha appena adottato un cane può invece far riferimento all'Ufficio contabilità del Comune, dove si farà registrare su AMICUS come detentore di un cane. I relativi dati utente e la password verranno poi inviati per posta, accedendo così al portale AMICUS. Se invece il cane non è ancora registrato su AMICUS, ci si deve recare dal veterinario portando con sé la sua ID personale AMICUS: il veterinario applicherà al cane un microchip e lo registrerà. Infine, nel caso si tratti di un cane importato, il

veterinario controllerà il microchip esistente, registrando l'animale come, appunto, importato.

Ci vuole l'assicurazione

Secondo il Regolamento cantonale sui cani, ogni proprietario deve stipulare una polizza assicurativa per coprire eventuali danni causati dal suo cane per un importo minimo di 3 milioni di franchi.

Da non dimenticare

La Legge impone alcune regole fondamentali di buona gestione per il benessere di tutti i cittadini: l'obbligo del guinzaglio nei luoghi frequentati dal pubblico o da altri animali e l'obbligo di raccolta degli escrementi dei propri animali e il deposito negli appositi contenitori.

Linea aperta

Per informazioni, domande o segnalazioni, vi ricordiamo che potete contattare la segreteria comunale nei normali orari di sportello oppure via posta elettronica all'indirizzo cancelleria@bioggio.ch.

Occhio ai rumori molesti



Utilizzo dei tagliaerba o altri macchinari: va bene, però... Ecco qualche indicazione sugli orari da rispettare obbligatoriamente. Semplici accorgimenti per una migliore convivenza.

Tempo di primavera, di primi caldi, di sole, di finestre spalancate, di voglia di stare all'aperto e... del rumore delle macchine tagliaerba, fastidioso quando si manifesta negli orari meno opportuni. Sono stati diversi le segnalazioni e i reclami pervenuti al Municipio e alla Polizia gli scorsi anni da parte di cittadini che si lamentavano, appunto, del rumore dei macchinari durante l'orario di riposo o la mattina presto.

Il Municipio ricorda perciò ai cittadini che, per il senso di rispetto reciproco, di civiltà e di quiete pubblica, in particolar modo nel periodo primaverile e poi estivo, è necessario osservare e rispettare l'apposita Ordinanza sulle attività rumorose. Stando a quanto riportato, l'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito, nei giorni feriali dalle 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 19. La domenica e negli altri giorni festivi è vietata l'esecuzione di lavori e/o opere rumorosi o molesti per il vicinato.

Per la quiete notturna e la pausa pomeridiana, non è altresì permessa alcuna azione suscettibile di disturbare la quiete notturna dalle 23 alle 7.

In particolare è poi vietata l'esecuzione di attività o di lavori rumorosi di qualsiasi genere tra le 19 e le 7 e tra le 12 e le 13, come pure il sabato prima delle 9 e tra le 12 e le 13.30 e dopo le 18.

Si potrebbe affermare che con un minimo di buon senso nulla sarebbe vietato, questo sempre partendo dal concetto che non si arrechi disturbo agli altri. Perciò, proprio per mantenere un rapporto sereno tra vicini, l'invito è di scrupolosamente rispettare quanto previsto dall'Ordinanza municipale.

Sono evidentemente previste sanzioni per chi non intende osservare le disposizioni. Quindi occhio. Anzi: orecchio.

Numeri utili**Amministrazione
Comune di Bioggio**

Cancelleria comunale
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio controllo abitanti
091 611 10 50
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio tecnico
091 611 10 55
utc@bioggio.ch

Servizi finanziari
091 611 10 50

Agenzia AVS
091 611 10 50

Servizio sociale
091 611 10 50

Sportello Energia ABM
091 611 10 50

Vedeggio Servizi SA
091 611 10 55

Sicurezza e salute

Polizia comunale
Malcantone est
091 610 20 10
info@poliziamalcantone-
est.ch

Polizia cantonale
091 816 43 11
Urgenze
117

Soccorso stradale
140

Pompieri
058 688 33 80
Urgenze
118

Croce verde Lugano
091 935 01 11
Urgenze 144

REGA
1414

Servizio medico dentario
091 935 01 80

Ospedale Civico Lugano
091 811 61 11

Scuole e biblioteche

Scuola elementare
091 605 35 19

Scuola dell'infanzia
091 605 10 53

Biblioteca Sfogliare
091 605 10 60
bibliotecasfogliare@gmail.com

Ludoteca al Trenino
079 354 31 28
ludotecaltrenino@gmail.com

Centro sportivo ricreativo
076 679 20 01

Mensa Scuola dell'Infanzia
091 600 11 04